

La Repubblica 11 Agosto 2018

I pentiti della faida di Favara: famiglie e fidanzate si dissociano pubblicamente

Due testimoni stanno facendo luce sugli agguati fra Agrigento e il Belgio. E uno viene lasciato dalla ragazza tramite comunicato stampa. Il fidanzato aiuta la polizia e lei lo lascia a mezzo stampa. È da non crederci quello che sta accadendo tra ieri e oggi a Favara, nell'Agrigentino. In poche ore due famiglie si dissociano dai loro parenti che collaborano con la giustizia. E lo fanno inviando ai giornali locali note in cui dicono chiaramente che loro sono un'altra cosa e che, in alcuni casi, hanno fatto di tutto per convincere il loro caro a non parlare. Succede dopo che recentemente Mario Rizzo, 32 anni, ha contribuito a chiarire agli investigatori un tentato omicidio a Liegi, nella scia di sangue che lega Favara al Belgio. E dopo il pentimento, datato a inizio anno, di Giuseppe Quaranta, ex braccio destro del capomandamento Francesco Fragapane. La prima mail ad arrivare ai giornali è quella della ragazza di Rizzo che, sostanzialmente, lo lascia con un comunicato stampa. "La sottoscritta dichiara di dissociarsi nettamente da tale scelta presa dallo stesso, non volendo avere più nessun tipo di rapporto con il sig. Rizzo Mario". In calce, la firma: Angela Russotto. Poco dopo le 20 arriva una telefonata al sito grandangoloagrigeno.it. Dall'altra parte della cornetta c'è Alessandro Rizzo, il fratello di Mario: anche lui si dissocia dall'uomo che formalmente è ancora un dichiarante. Passano pochissimi minuti e arriva un'altra mail: "La famiglia del collaboratore Quaranta Giuseppe, la moglie e i figli, dichiarano di non voler condividere la sua scelta dopo aver provato tante volte a convincerlo a farlo ritrattare, e così hanno deciso di non voler più avere a che fare con lui stesso". I più stretti familiari del pentito sono inseriti nel sistema di protezione. Oggi arriva il distinguo anche dell'altro fratello di Rizzo, Fabrizio: "Preso atto della scelta di collaborare con la giustizia, mi dissocio nettamente dalla scelta fatta dallo stesso non volendo avere più nessun tipo di rapporto con il sign. Rizzo Mario. Cordiali saluti". Cosa sta succedendo a Favara? Perché in meno di 48 ore le famiglie di due collaboratori hanno sentito la necessità di dissociarsi?

Giorgio Ruta